



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI



Servizi e strumenti di governance dei Comuni  
per sostenere le vittime di sfruttamento lavorativo

# GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Anno 2024



Ricerca promossa nell'ambito del progetto InCas – finanziato dal Fondo nazionale per le politiche migratorie 2024

## 1. INFORMAZIONI GENERALI

L'indagine rappresenta la prima ricerca di carattere nazionale finalizzata a rilevare gli interventi che vedono i Comuni sopra i 15mila abitanti protagonisti attraverso azioni, servizi, strumenti di governance e progetti di contrasto, prevenzione e sostegno alle vittime e/o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo largamente inteso. Obiettivo della rilevazione è ottenere un quadro complessivo di riferimento in questo campo, sia tracciando i dati quali-quantitativi che caratterizzano l'operato dei Comuni che rilevandone le prospettive di intervento.

La ricerca statistica, promossa in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, è realizzata da:

**Cittalia - Fondazione ANCI**

Via delle Quattro Fontane, 116 - 00184 ROMA

**Cittalia** è la Fondazione dell'**ANCI** dedicata a promuovere e diffondere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e della cittadinanza, contribuendo a rafforzare il ruolo delle città nell'attuazione delle politiche sociali di inclusione/integrazione.

## 2. ISTRUZIONI PER L'ACCESSO E LA COMPILAZIONE ONLINE DEL QUESTIONARIO

Il questionario d'indagine potrà essere compilato esclusivamente in modalità elettronica aprendo il link contenuto nella mail inviata dall'indirizzo [indaginianci@legalmail.it](mailto:indaginianci@legalmail.it).

Per **accedere** al questionario online è necessario:

- clickare sul link contenuto nella mail inviata dall'indirizzo [indaginianci@legalmail.it](mailto:indaginianci@legalmail.it);
- risolvere l'operazione richiesta dal sistema CAPTCHA:



Prima di cominciare, è necessario dimostrare di non essere un robot.

\* Risolvere la seguente operazione:  $93-3=$

- clickare su "Continuare";
- accettare l'informativa sulla privacy.

Nel compilare il questionario online, si raccomanda di leggere attentamente le informazioni presenti all'inizio di ciascuna Sezione e le eventuali indicazioni riportate sotto ciascun quesito.

Tutte le definizioni e le istruzioni utili alla compilazione del questionario sono riportate nei capitoli seguenti.

Per **eventuali difficoltà** nella compilazione del questionario o per qualsiasi informazione o richiesta di supporto, vi invitiamo a contattare il nostro servizio di assistenza ai seguenti recapiti:

**Numero help desk: [0514086891](tel:0514086891) (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00)**

**E-mail: [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it)**

- **Navigazione tra le Sezioni del questionario**

Per passare alla Sezione precedente o successiva del questionario, utilizzare i tasti "Indietro" e "Avanti" che compaiono in fondo a ciascuna schermata. È anche possibile navigare tra le sezioni di domande compilate attraverso il tasto "**Indice domande**" presente in alto a destra di ogni schermata.

- **Salvataggio delle informazioni**

Cliccando il tasto “Salvare i dati inseriti”, presente in alto a destra in ogni schermata, le risposte inserite fino a quel momento verranno salvate e resteranno disponibili, consultabili e modificabili dal rispondente.

In ogni caso, i dati e le informazioni registrate non verranno trasmesse a Cittalia finché il questionario compilato non verrà inviato (vedi la procedura “Invio del questionario” di seguito descritta).

- **Errori di compilazione**

Nel passaggio da una pagina del questionario alla successiva può comparire il seguente avviso, il quale segnala che non è possibile proseguire nella compilazione perché sono stati commessi degli errori.



Non è possibile, inoltre, proseguire la compilazione del questionario in caso di mancata risposta alle domande obbligatorie, indicate da un asterisco ad inizio domanda.



- **Interruzione della compilazione**

È possibile interrompere la consultazione o la compilazione del questionario in qualsiasi momento, per continuarla e completarla successivamente. A tal fine, dopo essersi accertati di aver salvato le informazioni cliccando il tasto “Salvare i dati inseriti”, è sufficiente chiudere la scheda web di compilazione.

- **Invio del questionario**

Per salvare e trasmettere a Cittalia il questionario compilato, cliccare il tasto “Invia”, presente nell’ultima pagina del questionario in basso a destra.

Prima di procedere all’invio verrà mostrato un alert relativo alla validazione delle informazioni inserite: a seguito dell’accertamento della validazione delle stesse sul piano interno, si prega di proseguire con la compilazione fino al tasto “Invia”.

Una volta inviato il questionario debitamente compilato, seguirà una ricevuta di conferma dell’avvenuta ricezione da parte di Cittalia; questa arriverà anche via mail allo stesso indirizzo al quale l’Ente ha precedentemente ricevuto il link al questionario.

Qualora il rispondente, dopo aver effettuato l’invio, abbia necessità di correggere i dati inseriti, può contattare il servizio di assistenza al numero telefonico sopra indicato e chiedere di far rendere nuovamente attivo il questionario, al fine di effettuare le modifiche necessarie. In tal caso sarà considerata valida solo l’ultima versione inviata del questionario.

### 3. CHI DEVE COMPILARE IL QUESTIONARIO

L'indagine, a carattere nazionale, ha l'obiettivo di tracciare gli interventi locali di contrasto, prevenzione e sostegno alle vittime di sfruttamento lavorativo attivati/realizzati dai Comuni sopra i 15mila abitanti.

**Qualora i Comuni non abbiano attivato o non siano stati coinvolti** nell'attivazione di servizi, progetti e strumenti di governance per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e/o per sostenerne le vittime o potenziali vittime, la compilazione del questionario sarà abbastanza veloce e si esaurirà con l'inserimento di alcune informazioni generali sul rispondente (Sezioni A e B) e legate al contesto territoriale e all'Ente (Sezioni F e G).

**Nel caso in cui i Comuni abbiano attivato o siano stati coinvolti** nell'attivazione di servizi, progetti e strumenti di governance per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e/o per sostenerne le vittime o potenziali vittime, il referente comunale provvederà anche alla compilazione delle Sezioni C, D ed E. Ogni sezione si attiverà automaticamente in funzione delle risposte fornite alle domande precedenti. Per la descrizione puntuale della struttura del questionario si rimanda al capitolo successivo. **Il questionario dovrà essere compilato dal referente comunale (politico o amministrativo) che abbia la massima conoscenza del fenomeno in esame** il quale, in ogni caso, potrà far ricorso alle conoscenze specifiche di più persone: come già sottolineato, è infatti sempre possibile interrompere e salvare la compilazione per poi riprenderla in un momento successivo o da un differente dispositivo.

## 4. STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

Il questionario d'indagine in formato PDF insieme alla Guida sarà allegato all'email di invio del link per la compilazione online. Si ricorda che si tratta di una versione fac-simile e che la compilazione dovrà avvenire attraverso l'apposito link ricevuto nella stessa mail.

Il questionario è articolato nelle sue parti principali in **8 sezioni**. Ognuna di queste si attiverà in funzione delle specifiche risposte fornite alle domande delle sezioni precedenti (cosiddette "domande filtro"). Non è detto che per ciascun Comune si attivino tutte le sezioni del questionario: la durata della compilazione dipenderà, quindi, dalle caratteristiche specifiche del territorio e, in particolare, dall'attivazione o dal coinvolgimento nell'attivazione di servizi, strumenti di governance o progetti inerenti l'oggetto di indagine all'interno di ciascun Comune.

### Sezione A: Informazioni sul Comune e sul rispondente

- Dati anagrafici del compilatore
- Recapiti mail e telefonici

### Sezione B: Coinvolgimento del Comune nell'ambito di servizi, progetti e strumenti di governance

### Sezione C: Servizi

- Scheda descrittiva del Servizio: descrizione, attività svolte, soggetti coinvolti

### Sezione D: Strumenti di governance

- Protocollo d'intesa/Accordo formale: scheda descrittiva
- Piano locale/Documento di programmazione locale: scheda descrittiva
- Tavolo di lavoro/coprogettazione: scheda descrittiva
- Osservatorio locale sullo sfruttamento lavorativo: scheda descrittiva

### Sezione E: Progetti

- Scheda descrittiva del Progetto: descrizione, attività svolte, soggetti coinvolti

### Sezione F: Settori e soggetti a rischio di sfruttamento lavorativo

- Caratteristiche occupazionali ed economiche del territorio
- Soggetti contattati e/o presi in carico dagli Uffici e dai servizi comunali

### Sezione G: Attività formative

- Attività formative svolte
- Fabbisogni formativi

### Sezione H: Note e osservazioni

- **SEZIONE A**

Nella **prima sezione** del questionario sono raccolte le informazioni sul Comune (denominazione) e sul rispondente (ruolo e recapiti istituzionali). L'indicazione del Comune – e del rispettivo codice ISTAT – avverrà tramite selezione da un apposito menù a tendina. Come già anticipato, la compilazione del questionario potrà avvenire a cura di più persone ma **il referente, responsabile della compilazione, deve essere necessariamente uno.**

Anche in questa sede è opportuno evidenziare che tutte le informazioni personali e di contatto saranno trattate nel rispetto della vigente normativa sulla privacy. I recapiti personali potranno essere eventualmente utilizzati per richiedere chiarimenti e integrazioni in merito alle informazioni fornite nel questionario.

- **SEZIONE B**

La **sezione B** del questionario contiene una domanda filtro che serve a “scremare” i Comuni rispondenti. Nella **domanda B1** si chiede espressamente se il Comune ha attivato o è coinvolto attivamente nella realizzazione sul territorio comunale di servizi, progetti e strumenti di governance per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e/o sostenerne le vittime o potenziali vittime che risultino tuttora attivi.

In tal senso, sono da considerarsi sia servizi, progetti e strumenti di governance direttamente e nominalmente focalizzati al contrasto dello sfruttamento lavorativo sia quelli istituiti per finalità collaterali, legate all'assistenza e al supporto di persone in condizioni di marginalità sociale o di contrasto a fenomeni di sfruttamento e illegalità (ad esempio per il contrasto e la prevenzione di fenomeni di tratta e di sfruttamento della prostituzione), che – anche parzialmente – hanno tra le proprie attività o finalità le questioni inerenti lo sfruttamento lavorativo.

Qualora i Comuni **non abbiano attivato o non siano stati coinvolti** nell'attivazione di servizi, progetti e strumenti di governance, la compilazione del questionario proseguirà direttamente con la sezione F.

Se, invece, alla domanda B1 verrà fornita risposta positiva, alla successiva **domanda B1a** bisognerà indicare quali azioni sono state attivate tra servizi, strumenti di governance e progetti (di cui, per massima chiarezza, sono riportate qui di seguito le definizioni operative). La selezione di una o più di queste alternative sbloccherà, rispettivamente, le sezioni C, D ed E del questionario.

### ***Sfruttamento lavorativo (definizione)***

Lo sfruttamento lavorativo comprende tre ambiti:

1. il reclutamento del lavoratore (intermediazione);
2. le condizioni cui il lavoratore è sottoposto durante lo svolgimento dell'attività lavorativa (condizioni di lavoro);
3. le condizioni in cui lo stesso si trova a vivere (condizioni di vita).

Di seguito si dettagliano gli elementi compresi negli ambiti menzionati.

### ***Intermediazione illecita o ingannevole (definizione)***

L'intermediazione illecita o ingannevole si riferisce al reclutamento di manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi, in condizioni di sfruttamento. Lo sfruttamento sussiste anche nel caso in cui il lavoratore venga reclutato con l'inganno circa le condizioni di lavoro (contratto, orario, periodi di riposo, salario, identità del datore di lavoro o luogo dell'attività lavorativa), di trasporto o di alloggio.



### **Condizioni di lavoro (definizione)**

Tra le condizioni di lavoro che possono configurarsi nell'ambito di fenomeni di sfruttamento lavorativo sono incluse:

- violazione della normativa sull'orario di lavoro: tale violazione riguarda gli orari di lavoro eccessivi ed il mancato rispetto dei periodi di riposo (giornalieri, settimanali e ferie annuali);
- nessuna retribuzione o retribuzione inferiore ai minimi salariali: il mancato pagamento del salario o la corresponsione di salari inferiori ai livelli salariali minimi o non proporzionati alla prestazione di lavoro costituisce sfruttamento lavorativo. Sono da considerarsi tali anche situazioni in cui la retribuzione venga corrisposta "in natura" o nei casi in cui la stessa venga decurtata in maniera sostanziale per vitto e alloggio;
- violazione delle norme su salute e sicurezza sul lavoro: lo sfruttamento si materializza nei casi di violazioni delle norme su salute e sicurezza sul lavoro che mettano in pericolo il lavoratore;
- violazione delle norme sul lavoro e sulla previdenza sociale: lo sfruttamento lavorativo si concretizza nei casi in cui il lavoratore è costretto a lavorare senza contratto, o qualora il contratto sottoscritto non sia rispettato, o i contributi previdenziali non vengano corrisposti e vi sia l'approfittamento dello stato di bisogno o vulnerabilità del lavoratore;
- condizioni di lavoro degradanti: si materializzano nelle situazioni di stress psico-fisico e lavorativo quando:
  1. il trasporto verso i luoghi di lavoro è effettuato con veicoli e in condizioni inadeguate, tali da mettere in pericolo le persone;
  2. lo svolgimento dell'attività lavorativa avvenga in condizioni meteorologiche avverse, senza adeguati dispositivi di protezione individuale;
  3. sia esclusa la possibilità di comunicazione tra i lavoratori o altri soggetti;
  4. non vi siano locali adeguati per necessità fisiologiche;
  5. il lavoratore sia sottoposto a metodi di sorveglianza pressanti (presenza fisica costante del datore di lavoro/fiduciario) o degradanti.

### **Condizioni di vita (definizione)**

Tra le condizioni di vita che possono configurarsi nell'ambito di fenomeni di sfruttamento lavorativo sono incluse condizioni di vita degradanti, che includono la negazione della libertà di scelta in merito al luogo o alle condizioni di vita, o il fatto di essere costretti a vivere in condizioni malsane o insalubri o di sovraffollamento. Tali condizioni includono anche l'essere costretti a vivere per strada o in alloggi vicini ai luoghi di lavoro (spesso forniti dai datori di lavoro o dagli intermediari), o in alloggiamenti che non rispondono ai requisiti minimi di vivibilità (energia elettrica, servizi sanitari, pulizia).

**Affinché si configuri lo sfruttamento lavorativo è necessario che sussista almeno una delle condizioni elencate sopra in uno dei tre ambiti, insieme all'approfittamento dello stato di vulnerabilità o di bisogno. Per "stato di bisogno" si intende la condizione, anche provvisoria, di effettiva mancanza di mezzi per soddisfare le esigenze primarie. Ciò si concretizza nella strumentalizzazione, da parte del datore di lavoro o dell'intermediario, della situazione di vulnerabilità o debolezza del lavoratore.**

### **Vittime/potenziati vittime di sfruttamento lavorativo (definizione)**

Secondo l'attuale quadro normativo, e in particolare ai sensi dell'art. 603-bis c.p., così come riformulato dalla L. 199/2016, è vittima di sfruttamento lavorativo la persona il cui stato di vulnerabilità è tale da

comprometterne fortemente la libertà di scelta, inducendola ad accettare condizioni lavorative inique a seguito di approfittamento del proprio stato di bisogno da parte degli intermediari e degli utilizzatori.

### ***Prevenzione, contrasto e sostegno alle vittime/potenziali vittime di sfruttamento lavorativo (definizione)***

Si tratta di interventi mirati ad anticipare i problemi che favoriscono l'insorgere e il proliferare dello sfruttamento lavorativo, oltre che ad individuare, sanzionare e ridurre i fenomeni di sfruttamento lavorativo e a predisporre servizi di presa in carico e reinserimento socio-lavorativo in favore di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. A titolo esemplificativo e non esaustivo, al fine di meglio chiarirne l'ambito di riferimento, indichiamo i seguenti interventi:

- azioni di ricerca e mappatura finalizzate a reperire informazioni utili alla pianificazione, gestione e monitoraggio di interventi di contrasto allo sfruttamento lavorativo;
- interventi per la razionalizzazione e semplificazione dei dati in materia di lavoro e la creazione di sistemi informativi per la condivisione delle informazioni raccolte dalle istituzioni nazionali e territoriali;
- investimenti in innovazione e valorizzazione e misure per la certificazione dei prodotti;
- pianificazione dei flussi di manodopera e miglioramento dell'efficacia, della trasparenza e della gamma dei servizi per l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- attuazione di soluzioni alloggiative dignitose in favore dei lavoratori in alternativa ad alloggi degradanti;
- predisposizione di soluzioni di trasporto per migliorare l'offerta di servizi adeguati ai bisogni dei lavoratori;
- azioni di comunicazione sociale utili alla prevenzione e sensibilizzazione in materia di sfruttamento lavorativo e per la promozione del lavoro dignitoso;
- azioni di vigilanza, contrasto e raccordo tra i vari servizi ispettivi;
- individuazione di aree geografiche prioritarie su cui concentrare l'attività ispettiva;
- progettazione e consolidamento di programmi di formazione professionale, linguistica e altre misure di politica attiva del lavoro in favore delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- interventi di informazione/formazione per gli operatori impegnati sul campo.

### ***Servizi (definizione)***

Includono tutti gli interventi implementati dal Comune o nei quali il Comune è coinvolto attivamente relativi al fenomeno dello sfruttamento lavorativo. Tali attività, di carattere strutturale, temporaneo o emergenziale, possono comprendere azioni di analisi, studio, ricerca, monitoraggio, informazione e sensibilizzazione delle comunità locali, così come interventi di consulenza legale, supporto psicologico, sociale, economico, alloggiativo, socio-sanitario e programmi di formazione professionale in favore di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

### ***Strumenti di governance (definizione)***

Comprendono l'insieme di politiche, normative e accordi interistituzionali volti a prevenire lo sfruttamento lavorativo, oltre che a coordinare, raccordare e rendere complementari gli interventi territoriali in questo ambito e a far emergere la presenza di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo e migliorarne le condizioni di vita. Tra gli strumenti di governance rientrano a pieno titolo: i protocolli d'intesa, i piani locali, i documenti di programmazione, le reti territoriali, i tavoli di lavoro/coprogettazione, gli osservatori locali e qualsiasi altro documento, accordo o dispositivo di lavoro che favorisca la partecipazione di diversi Enti

nel perseguimento dell'obiettivo di contrastare lo sfruttamento lavorativo e migliorare la condizione di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

### **Progetti (definizione)**

Includono iniziative specifiche, implementate dal Comune o nelle quali il Comune è coinvolto, che spesso vedono la collaborazione di più stakeholders (istituzioni, Enti Locali, Enti del terzo settore, imprese, associazioni datoriali, sindacati, ASL, Università, centri di studio e ricerca, etc.), mirate a prevenire e combattere lo sfruttamento lavorativo e a supportare le vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. Così come i già citati servizi, i progetti possono includere azioni di analisi, studio, ricerca, monitoraggio, informazione e sensibilizzazione delle comunità locali, così come interventi di consulenza legale, supporto psicologico, sociale, economico, alloggiativo, socio-sanitario e programmi di formazione professionale in favore di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

#### • **SEZIONE C**

La **sezione C** si attiva soltanto se il Comune dichiara di aver attivato o di essere coinvolto attivamente nell'organizzazione di **servizi** per prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo e/o per sostenerne le vittime o potenziali vittime.

Alla prima domanda (**C0**), bisognerà indicare il numero di servizi attivati: per ciascuno di essi si aprirà una scheda da compilare. Qualora il numero di servizi attivati sia superiore a 5, è necessario contattare il servizio di assistenza all'indirizzo mail [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it) per ricevere le schede in formato word compilabile.

Per ogni servizio, all'interno dell'apposita scheda, è richiesta l'indicazione dei seguenti dati/informazioni:

- Denominazione (**C1a1**);
- Breve descrizione (**C1a2**);
- Carattere temporale del servizio (strutturale, a termine, emergenziale), con indicazione del periodo di durata e dell'anno di attivazione (**C1a3-4**);
- Ulteriori soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del servizio: Soggetti istituzionali/Enti Locali, Enti del Terzo Settore, sindacati, associazioni di categoria, operatori economici, altro (**C1a5**);
- Estensione territoriale del servizio (**C1a6**);
- Platea di beneficiari del servizio (**C1a7**);
- Fonti di finanziamento del servizio (**C1a8**);
- Attività realizzate nell'ambito del servizio (**C1a9**);
- Caratteristiche delle vittime/potenziali vittime entrate in contatto e/o prese in carico dal servizio: numerosità, genere, nazionalità (qualora non nota, indicare l'area geografica di appartenenza), condizione di soggiorno, età (**C1a10**);
- Principali punti di forza del servizio (**C1a11**);
- Potenziali aspetti di miglioramento del servizio (**C1a12**).

Al termine della scheda, è possibile indicare dei link o allegare materiale e documentazione utile a descrivere il servizio. Potranno essere allegati 2 file, ciascuno di peso massimo pari a 1 megabyte. Eventuali allegati eccedenti il limite indicato possono essere inviati via mail all'indirizzo [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it).

## • SEZIONE D

La **sezione D** si attiva soltanto se il Comune dichiara di aver attivato o di essere coinvolto attivamente nell'organizzazione di **strumenti di governance** per prevenire, contrastare lo sfruttamento lavorativo e/o per sostenerne le vittime o potenziali vittime.

Alla prima domanda (**D0**), bisognerà indicare il numero di strumenti attivati **e tuttora attivi** per ciascuna delle seguenti categorie:

- a) Protocolli d'intesa/accordi formali;
- b) Piani locali/documenti di programmazione locale;
- c) Tavoli di lavoro/coprogettazione;
- d) Osservatori locali sullo sfruttamento lavorativo.

L'indicazione di ciascuno degli strumenti aprirà una (o più, in base ai numeri indicati) scheda da compilare. Per ogni strumento di governance si aprirà un massimo di 3 schede; qualora per uno o più strumenti si indichi un numero superiore a 3, è necessario contattare il servizio di assistenza all'indirizzo mail [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it) per ricevere le schede in formato word compilabile.

La successiva domanda (**D0a**) richiede l'indicazione, in campo testo libero, di eventuali ulteriori progettualità attivate dal Comune o nelle quali lo stesso è coinvolto.

Nella **scheda D1**, riferita ai **Protocolli d'intesa** e agli **Accordi formali**, viene richiesto di indicare:

- Denominazione (**D1a1**);
- Breve descrizione (**D1a2**);
- Anno di sottoscrizione ed eventuale anno di conclusione, ove previsto (**D1a3**);
- Ulteriori soggetti aderenti al Protocollo/Accordo: Soggetti istituzionali/Enti Locali, Enti del Terzo Settore, sindacati, associazioni di categoria, operatori economici, altro (**D1a4**);
- Estensione territoriale del Protocollo/Accordo (**D1a5**);
- Platea di beneficiari delle attività previste (**D1a6**);
- Principali temi trattati nel documento (**D1a7**);
- Fonti di finanziamento delle attività previste (**D1a8**).

Al termine della scheda, è possibile indicare dei link o allegare copia del Protocollo d'intesa/Accordo formale. Potranno essere allegati 2 file, ciascuno di peso massimo pari a 1 megabyte. Eventuali allegati eccedenti il limite indicato possono essere inviati via mail all'indirizzo [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it).

Nella **scheda D2**, riferita ai **Piani Locali** e ai **Documenti di programmazione locale**, viene richiesto di indicare:

- Denominazione (**D2a1**);
- Breve descrizione (**D2a2**);
- Anno di adozione ed eventuale anno di conclusione, ove previsto (**D2a3**);
- Estensione territoriale del Piano/Documento (**D2a4**);
- Principali temi trattati nel documento (**D2a5**);
- Ulteriori soggetti coinvolti nella pianificazione e/o realizzazione dell'intervento programmatico: Soggetti istituzionali/Enti Locali, Enti del Terzo Settore, sindacati, associazioni di categoria, operatori economici, altro (**D2a6**);
- Eventuale realizzazione di attività di progettazione/programmazione partecipata nella fase di coinvolgimento degli altri soggetti territoriali (**D2a7**);

- Fonti di finanziamento degli interventi previsti (D2a8).

Al termine della scheda, è possibile indicare dei link o allegare copia del Piano locale/Documento di programmazione locale. Potranno essere allegati 2 file, ciascuno di peso massimo pari a 1 megabyte. Eventuali allegati eccedenti il limite indicato possono essere inviati via mail all'indirizzo [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it).

Nella **scheda D3**, riferita ai **Tavoli di lavoro (consultivi, di confronto, di coprogettazione, etc...)**, viene richiesto di indicare:

- Denominazione (D3a1);
- Breve descrizione (D3a2);
- Anno di attivazione del Tavolo (D3a3);
- Soggetto promotore del Tavolo (D3a4);
- Ulteriori soggetti aderenti al Tavolo di lavoro: Soggetti istituzionali/Enti Locali, Enti del Terzo Settore, sindacati, associazioni di categoria, operatori economici, altro (D3a5);
- Estensione territoriale delle attività del Tavolo (D3a6);
- Principali temi trattati dal Tavolo (D3a7).

Al termine della scheda, è possibile indicare dei link o allegare eventuale materiale documentale utile a descrivere le attività del Tavolo di lavoro. Potranno essere allegati 2 file, ciascuno di peso massimo pari a 1 megabyte. Eventuali allegati eccedenti il limite indicato possono essere inviati via mail all'indirizzo [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it).

Nella **scheda D4**, riferita agli **Osservatori sullo sfruttamento lavorativo**, viene richiesto di indicare:

- Denominazione (D4a1);
- Breve descrizione (D4a2);
- Anno di attivazione dell'Osservatorio (D4a3);
- Soggetto promotore dell'Osservatorio (D4a4);
- Ulteriori soggetti aderenti all'Osservatorio: Soggetti istituzionali/Enti Locali, Enti del Terzo Settore, sindacati, associazioni di categoria, operatori economici, altro (D4a5);
- Estensione territoriale delle attività dell'Osservatorio (D4a6);
- Fonti di finanziamento delle attività previste (D4a7).

Al termine della scheda, è possibile indicare dei link o allegare eventuale materiale documentale utile a conoscere le attività dell'Osservatorio sullo sfruttamento lavorativo. Potranno essere allegati 2 file, ciascuno di peso massimo pari a 1 megabyte. Eventuali allegati eccedenti il limite indicato possono essere inviati via mail all'indirizzo [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it).

## • SEZIONE E

La **sezione E** si attiva soltanto se il Comune dichiara di aver attivato o di essere coinvolto attivamente nell'organizzazione di **progetti** per prevenire, contrastare lo sfruttamento lavorativo e/o per sostenerne le vittime o potenziali vittime.

Alla prima domanda (E0), bisognerà indicare il numero di progetti attivati: per ciascuno di essi si aprirà una scheda da compilare. Qualora il numero di progetti attivati sia superiore a 5, è necessario contattare il servizio di assistenza all'indirizzo mail [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it) per ricevere le schede in formato word compilabile.

Per ogni progetto, all'interno dell'apposita scheda, è richiesta l'indicazione dei seguenti dati/informazioni:

- Denominazione (E1a1);
- Breve descrizione (E1a2);
- Anno di inizio e conclusione del progetto (E1a3);
- Soggetto capofila del progetto (E1a4);
- Ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto: Soggetti istituzionali/Enti Locali, Enti del Terzo Settore, sindacati, associazioni di categoria, operatori economici, altro (E1a5);
- Estensione territoriale del progetto (E1a6);
- Fonti di finanziamento del progetto (E1a7);
- Attività realizzate nell'ambito del progetto (E1a8);
- Platea di beneficiari del progetto (E1a9);
- Caratteristiche delle vittime/potenziali vittime entrate in contatto e/o prese in carico dal progetto: numerosità, genere, nazionalità (qualora non nota, indicare l'area geografica di appartenenza), condizione di soggiorno, età (E1a10).

Al termine della scheda, è possibile indicare dei link o allegare materiale e documentazione utile ad approfondire la conoscenza del progetto. Potranno essere allegati 2 file, ciascuno di peso massimo pari a 1 megabyte. Eventuali allegati eccedenti il limite indicato possono essere inviati via mail all'indirizzo [assistenzaindagineANCI@cittalia.it](mailto:assistenzaindagineANCI@cittalia.it).

#### • SEZIONE F

La **sezione F** ha l'obiettivo di mappare i settori e i soggetti a rischio di sfruttamento lavorativo nell'ambito del territorio comunale.

Vengono, a questo proposito, richiesti dati e/o informazioni riguardo a:

- Settori lavorativi a più alto rischio di sfruttamento lavorativo (F1);
- Tipologie di impiego prevalenti fra le vittime e/o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo (F1a);
- Condizioni di lavoro e di vita che rappresentano i fattori di rischio più diffusi legati allo sfruttamento lavorativo (F2);
- Caratteristiche delle vittime/potenziali vittime entrate in contatto e/o prese in carico dagli Uffici e dai servizi comunali: numerosità, genere, nazionalità (qualora non nota, indicare l'area geografica di appartenenza), condizione di soggiorno, età (F3);
- Presenza sul territorio di ulteriori servizi, progetti e/o strumenti di governance che non coinvolgono l'Amministrazione comunale (F4).

- **SEZIONI G-H**

La **sezione G** del questionario è dedicata alla rilevazione di eventuali fabbisogni formativi del personale del Comune in merito alle policy e agli interventi di prevenzione e contrasto dello sfruttamento lavorativo.

Ad apertura della sezione, la **domanda G1** indaga lo svolgimento di eventuali attività formative sul tema dello sfruttamento lavorativo per il personale comunale durante l'anno 2023.

La **domanda G2**, poi, fa da filtro rispetto alle due successive:

- In caso di necessità di formazione, alla **domanda G2a** vengono indagati gli argomenti di maggiore interesse e utilità;
- In caso di mancata necessità di formazione, alla **domanda G2b** vengono richieste le motivazioni alla base della risposta fornita.

Il questionario si chiude con una domanda a risposta libera (**H1**) dove il Referente comunale che ha materialmente curato la compilazione del questionario può inserire note e osservazioni.